



ATS START



Spazio riservato agli uffici	
Nr. di protocollo	Data di pervenuto

Spett. le
A.T.S. START
 Via Lavanga 97/99
 04023 Formia (LT)

Il /La sottoscritto/a _____

Nato/a il ___/___/___ a _____ Cap. _____ Prov. _____

Residente a _____ Via _____

Cap. _____ Prov. _____ in qualità di _____

dell'Azienda _____ con sede legale a

_____ (____) in via _____ n. _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Telefono _____ FAX _____ Mail to _____

CHIEDE

Di partecipare e dichiara di prevedere il coinvolgimento di circa n. ____ dipendenti nelle seguenti attività formative di cui:

<i>barrare preferenza</i>	Descrizione	N. ore	N. edizioni	N. dipendenti coinvolti in formazione
	Sistema Simatic S 7	60	1	
	Tecnologie innovative nel CRM	60	2	
	Digitalizzazione dei flussi documentali	60	2	
	Innovazione tecnologica ed organizzativa nel settore manifatturiero	80	2	
	Approcci innovativi nella riabilitazione	60	2	

approvati con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina, Settore Formazione Professionale, n° 637 del 04/02/2009 e n. 792 dell'11/02/2009.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;



ATS START per Progetto Obiettivo "S.T.A.R.T. Innovare per competere"

c/o Centro Europeo di Studi Manageriali (capofila): via Lavanga, 97-99 • 04023 Formia (LT)

TEL. + 39 0771 771676 FAX +39 0771 321555 MAIL: info@centroeuropeo.it - www.obiettivostart.it

di optare per il seguente Regolamento:

(barrare l'opzione per il regolamento da applicare e compilare la relativa dichiarazione):

Regolamento (CE) N. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUUE L 214 del 9.08.2008 (regolamento generale di esenzione per categoria RGE), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune.

L'Azienda si impegna a garantire la copertura integrale della quota di co finanziamento privato dovuta per la propria partecipazione alle attività del Progetto "START: INNOVARE PER COMPETERE" approvato con D. D. della Provincia di Latina n. n. 637 del 04/02/2009 e n. 792 del 11.02.2009, in coerenza con le condizioni previste dal predetto Regolamento (CE) n. 800/2008.

Dichiara altresì di non rientrare tra le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla GUUE L. 379 del 28.12.2006. A tal fine, **l'Azienda dichiara che:**

- non versa in condizioni di difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per le PMI, e nella Comunicazione 2004/C 244/02 pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004 per le imprese di grandi dimensioni;

(barrare una delle due opzioni seguenti)

nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti NON ha ricevuto contributi in regime "de minimis"

ovvero

nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti ha ricevuto i contributi in regime "de minimis" indicati nel prospetto seguente e che l'importo degli aiuti "de minimis" ricevuti, sommato al finanziamento richiesto alla presente ATS START a valere sul Progetto Obiettivo "START: INNOVARE PER COMPETERE" approvato con D. D. della Provincia di Latina n. n. 637 del 04/02/2009 e n. 792 del 11.02.2009, non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006:

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

[] **Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009** (GURI n. 131 del 9-06-2009) sugli aiuti di importo limitato nel limite massimo di 500.000,00 euro, fino al 31 dicembre 2010.

A tal fine, **l'Azienda dichiara che:**

- alla data del 30 giugno 2008 non versava in condizioni di difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per le PMI, e nella Comunicazione 2004/C 244/02 pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004 per le imprese di grandi dimensioni;

- ha ricevuto, a partire dal 1° gennaio 2008, i seguenti contributi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUUE L379 del 28.12.2006:*

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione (euro)	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

(* se l'Azienda non ha ricevuto contributi "de minimis" specificare nella dichiarazione che **NON ha ricevuto tali contributi dal 1° gennaio 2008 e non compilare la tabella**)

- ha ricevuto i seguenti aiuti di importo limitato ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009:*

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione (euro)	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

(* se l'Azienda non ha ricevuto contributi ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 **specificare che NON ha ricevuto tali contributi e non compilare la tabella**)

Data _____

Firma legale rappresentante _____

Documentazione informativa per l'Azienda

Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1250000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o

soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L 214/38 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 9.8.2008

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- dai dipendenti;
- dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- dai proprietari gestori;
- dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due).

Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Definizione di impresa in difficoltà

Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Estratto della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

(2004/C 244/02)

2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di impresa in difficoltà

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

"CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"



Desideriamo informarLa che Il Decreto Legislativo 196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nel seguito indicato sinteticamente come Codice, garantisce la tutela delle persone di fronte all'indebito trattamento dei dati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e con richiami alla riservatezza e ai diritti degli interessati.

Tenuto conto dell'obbligo di informativa nei confronti degli interessati ("la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali") stabilito dall' articolo 13, l'**ATS START nella figura del CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI**, quale capofila del raggruppamento temporaneo, con sede in Via Lavanga, 97/99 04023 Formia (LT), in qualità di **Titolare** del trattamento Le fornisce le seguenti informazioni:

- i dati personali forniti (anagrafici, curricula, fotocopia del documento di riconoscimento) saranno trattati al solo fine di iscrizione e conseguente partecipazione al corso di formazione professionale erogato dalla nostra ATS. Relativamente ai Suoi *dati sensibili* dei quali l'potrebbe venire a conoscenza, La informiamo che gli stessi saranno trattati con la massima riservatezza e nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 26 comma 5, i dati relativi al suo stato di salute non saranno diffusi.
- Il conferimento al trattamento di tali dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto di fornirli può comportare la mancata iscrizione e conseguente partecipazione alle lezioni del corso, in virtù degli accordi/obblighi contrattuali tra la nostra società e gli enti finanziatori Pubblici o/e Privati.
- Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con procedure manuali e può consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle indicate all'articolo 4 comma 1 lettera a) del *Codice*, il tutto ad opera di nostro personale interno appositamente incaricato. Il trattamento avverrà secondo logiche strettamente correlate alle finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei Suoi dati: questi saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei e verranno aggiornati ogni volta che fosse necessario o richiesto.
- I dati saranno comunicati a società terze che collaborano con la nostra per l'espletamento del servizio ed al committente
- dell'attività formativa. Gli stessi verranno inoltre conservati per un periodo di tempo strettamente necessario e funzionale con la finalità sopra riportata e non eccedente l'anno dall'acquisizione degli stessi.
- Titolare del trattamento è *il CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI*, quale capofila del raggruppamento temporaneo, con sede in Via Lavanga, 97/99 04023 Formia (LT), nella persona del legale rappresentante.
- In ogni momento potrete esercitare, senza alcuna formalità a mezzo lettera raccomandata o e-mail, al seguente indirizzo di posta info@obiettivostart.it, i diritti di cui all'art.7, che per vostra comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n. 196/2003 Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ricevuto e di accettare integralmente l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs n.196/2003.

Data _____

Firma _____

Autorizza il trattamento dei dati sensibili per invii e per essere contattato, anche mediante e-mail, per la promozione di corsi, incontro domanda e offerta di lavoro, attivazioni tirocini formativi e ogni attività collegata.

Data _____

Firma _____



ALLEGATO 1

DA PARTE DELL'AZIENDA

Il /La sottoscritto/a _____

Nato/a il ___/___/___ a _____ Cap. _____ Prov. _____

Residente a _____ Via _____

Cap. _____ Prov. _____

in qualità di _____ dell'Azienda _____

con sede legale a _____ (____) in via _____ n. ____

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;

Che _____ è in forza presso l'Azienda in qualità di

dipendente a t. determinato con Comunicazione Unilav n. _____ o Matricola n. _____

dipendente a t. indeterminato con Comunicazione Unilav n. _____ o Matricola n. _____

apprendista con Comunicazione Unilav n. _____ o Matricola n. _____

lavoratore con contratto flessibile (specificare) _____
con Comunicazione Unilav n. _____ o Matricola n. _____

co.co.pro con Comunicazione Unilav n. _____ o Matricola n. _____

Data _____

Timbro e firma azienda _____

Allegare fotocopia documento d'identità firmatario